

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

IL LIBRO

Il professor Rollier e il sogno europeo*La passione civile Autorevole ricercatore e fisico, aveva sempre sostenuto l' uso pacifico dell' energia nucleare*

Sono ancora in molti a Milano che ricordano il professor Mario Alberto Rollier, quando insegnava al Politecnico oppure quando - nel decennio fra il 1951 e il ' 60, con Virgilio Ferrari sindaco - era stato anche consigliere comunale a Palazzo Marino. Chi l' ha conosciuto (parlo per esperienza diretta) è sempre stato convinto che Rollier aveva meritata fama di intellettuale, capace come pochi altri non solo di svolgere con grande serietà e competenza l' attività di ricercatore e docente universitario ma altresì di testimoniare la sua forte passione civile. Una conferma si trova nel volume a più voci su «La personalità poliedrica di Mario Alberto Rollier», curato da Stefano Gagliano (Biblion edizioni, pagine 200, euro 18), che ricostruisce le tappe di un' esperienza intensamente vissuta, dal 1909 quand' era nato nella nostra città, fino alla scomparsa nel 1980. Era un valdese convinto, anche se si dichiarava laico e sosteneva l' esigenza di un fertile «rinnovamento teologico», su cui insiste Mario Miegge; e questo è un elemento fondamentale, per comprendere la sua personalità, che fin dai tempi dell' antifascismo aveva espresso un forte «impegno democratico», messo in evidenza da Giovanni Scirocco. Sull' esperienza universitaria - prima al Politecnico, poi a Cagliari, infine a Pavia - danno testimonianze preziose, anche per conoscenza diretta, Filippo Maria Giordano e Paola Vita Finzi, che opportunamente precisa gli interessi di Rollier nel campo della radiochimica e della chimica nucleare. Ma forse un altro dei tratti più espressivi emerge anche dal suo modo di far politica appena si viene a sapere (cosa che tuttora è spesso dimenticata) che nel lontano agosto del 1943, proprio in casa Rollier era sorto il Movimento federalista europeo, perché in quella casa al numero 37 di via Poerio - una strada fra Porta Venezia e Monforte - si erano riuniti alcuni personaggi destinati a lasciare il segno, come Altiero Spinelli e Ernesto Rossi, Eugenio Colomi e Leone Ginzburg, Vittorio Foa e Dino Roberto, una delle «firme», troppo presto dimenticata, del nostro Corriere. E quella solida fedeltà al futuro di un' Europa senza più confini né rivalità, l' ha conservata fino all' ultimo. Chissà, dunque, che cosa direbbe oggi Rollier di fronte a un' Europa, che lui voleva diventasse al più presto libera e unita, e che viceversa è scossa da pericolose minacce disgregatrici. Così come non è difficile immaginare un' ulteriore amarezza di Rollier, che da autorevole fisico aveva sempre sostenuto l' uso pacifico dell' energia nucleare. RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo Arturo

Pagina 9

(15 maggio 2011) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN**3,50%****Nasce InMediolanum 3,50%**

il Conto Deposito con il 3,50% per 12 Mesi. Aprilo Subito!

www.InMediolanum.it**Il tuo romanzo in concorso**

Invia la tua opera, pubblichiamo il vincitore

www.ilmiolibro.it**Laurea a Tutte le Età**

Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!

www.cepu.it